



Giornalino Insieme è bello - n. 17
Solbiate Olona – aprile 2017

Associazione di volontariato “Insieme è bello” ONLUS
Via dei Patrioti, 17- Solbiate Olona - Va
Direttore responsabile Giuliana Tonelli
Iscritto al n. 04/2015 del Registro periodici del Tribunale di Busto A.



***il bello di una persona
è trovare sempre un motivo per sorridere,
nonostante abbia il doppio dei motivi
per non farlo***

UNA VACANZA ROMANA

Cari amici e genitori di Insieme è bello, vi voglio dire che alla fine del mese di marzo sono andato a Ostia lido che si trova vicino a Roma.

Durante la settimana ho visto le mie cugine Sara e Alice, le figlie di zio Damiano, fratello di mio papà; mia zia si chiama Patrizia e loro sono soci della nostra sede anche se abitano lontano.

Ho visto il fidanzato di mia cugina Sara e ho passato qualche giorno con lui in giro per Ostia.

Non ho visitato i monumenti di Roma però indovinate dove sono andato? A Fregenee!... con i miei zii, sapete, come sul copione del nostro spettacolo; ma per le strade non sono passate le famose pollastrelle, non le ho viste...

Mi dovrò accontentare di quelle che sono scritte sul copione.

Mentre ero a Ostia con i miei zii ho ripassato il copione con loro.

Ho passato dei giorni belli, non ha piovuto per tutta la settimana e mi sono divertito tanto con i miei zii, con le mie cugine e con il fidanzato di Sara che si chiama Javi perchè lui è spagnolo ma parla bene l'italiano, non al 100% ma sa farsi capire bene.

Mi è piaciuto tanto stare con tutti loro perchè sono molto accoglienti e mi vogliono tanto bene.

Spero di tornare da loro tra un po' di anni, quando mi capiterà.

Gabriele

La romanza italiana

Domenica 9 aprile alle ore 16,00 sono andata al Museo del tessile a Busto Arsizio per sentire un concerto organizzato dalla Società Culturale A. Ponchielli dal titolo "L'universo della romanza italiana".

La romanza, ho scoperto su internet, è un brano musicale cantato da una voce lirica e accompagnata di solito dal pianoforte. La musica è dolce e melodiosa e le parole sono ispirate dall'amore, sono sentimentali e romantiche, non sono mai drammatiche. La romanza nasce nel 1700 in Francia e i brani erano eseguiti soprattutto nei salotti delle persone ricche, ma nel 1800 si è diffusa sempre di più grazie anche a compositori come F. P. Tosti e R. Leoncavallo.

Infatti la soprano Ayako Nishiyuki e il baritono Dzemilj Redzeqi, accompagnati al piano dal M° Luca Colombo, hanno presentato brani di Tosti e Leoncavallo, ma anche di Respighi, Mascagni e Puccini.

Erano brani che non avevo mai sentito tranne Musica Proibita e Il bacio.

Sono venute anche Arianna con la sua mamma e il maestro Gianfranco.

Alla fine del concerto siamo andate a salutare e a fare i complimenti ai cantanti e al M° Colombo e abbiamo fatto le foto insieme.

Il baritono, che avevo già sentito altre volte, mi ha dedicato il brano Il bacio: è stato proprio carino e gentile!

È stato proprio un bel pomeriggio.

Sabrina

TRE GIORNI ALLA POLIZIA DI STATO

Dal 21 al 23 aprile, io e altri amici, (tra cui Marco, Gabriele, Denise G., Matteo C., Isaia, Andrea, Lorenzo), siamo stati invitati a Milano dalla sede regionale lombarda della "Polizia di Stato" per fare un "campo" da loro.

Nel pomeriggio del venerdì siamo partiti in pullman dal piazzale del municipio di Legnano.

Era la prima volta che ci capitava di fare un campo della durata di tre giorni e tutti eravamo emozionati sia per il viaggio, che per tutto ciò che avremmo fatto in quei tre giorni.

Con noi c'era anche un ragazzino di dieci anni, Gabriele, figlio dell'infermiera volontaria che ci accompagnava, che è subito diventato la nostra mascotte.

A Milano siamo stati accolti da Luigi, il comandante della polizia, che ci ha guidati in tutti e tre i giorni.

Dopo averci dato il benvenuto, ha distribuito a tutti i cappellini della polizia e poi ci ha spiegato il programma.

In seguito, ci ha portati a vedere dove avremmo dormito: era una grande palestra in cui c'erano molte brande e uno spazio per lo svago e per la merenda, attrezzato con tavoli, computer, macchinetta dei popcorn e microfoni per il karaoke.

Siamo poi usciti e ci siamo trovati in un grande prato dove era stata montata una tenda che i poliziotti usavano in passato per dormirci e dove ci è stata fatta una foto di gruppo.

La sera abbiamo cenato alla mensa della polizia, che è del genere self-service.

Quindi prendevamo le vivande deponendole sul nostro vassoio e poi portandole al nostro tavolo.

Devo dire che ho trovato tutto piuttosto appetitoso.

La sera Luigi ha organizzato un karaoke e io ho cantato una canzone di argomento sociale portata all'ultimo Sanremo da Eraldo Meta: "Vietato morire".

Il giorno seguente, dopo la colazione, ci hanno riuniti nel piazzale, dove c'è stato l'alzabandiera e tutti insieme abbiamo cantato l'inno nazionale; questa cerimonia è stata ripetuta anche la mattinata di domenica. Io l'ho trovata molto bella anche perché cantare l'inno nazionale stando sotto la bandiera dà sempre una certa emozione.

Nel pomeriggio ci sono state diverse attività: prima siamo stati in palestra a fare judo con il maestro, poi siamo andati in piscina a nuotare (ho nuotato a dorso, rana, stile libero e ho fatto un tuffo dal blocco); poi siamo andati alla centrale, dove abbiamo potuto vedere i vari agenti durante la loro attività. Naturalmente dovevamo star zitti o parlare al massimo a bassa voce per non disturbare.

E' stato molto interessante osservarli "dal vivo".

Il comandante ci ha poi accompagnato a visitare i box in cui si trovano i cani addestrati (avevo un po' di paura perché abbaiano, ma quando ci hanno fatto accarezzare uno di loro l'ho accarezzato anch'io e ho fatto un esercizio insieme agli altri con lui).

Dopo aver attraversato il Parco Nord camminando, siamo andati nel maneggio dei cavalli dove ci hanno spiegato tutto sulla polizia a cavallo, facendo accarezzare a tutti uno di loro, compreso me, dopo averci raccomandato di toccarlo in un punto "sicuro", cioè un poco più su della bocca.

Mentre eravamo al maneggio, abbiamo avuto una gradita sorpresa: è venuto a trovarci Gianluca, il tenore che nell'opera Aida rappresentata presso la scuola "Carlo Dell'Acqua", aveva interpretato il

personaggio di Radames! E' venuto per salutare i ragazzi che avevano partecipato all'opera.

Parlando con lui, ho scoperto con piacere che è anche un insegnante delle serali di questa scuola, proprio la stessa che ho frequentato io anni fa; non avrei mai immaginato di fare un tale incontro!

Siamo poi tornati alla sede della polizia dove ci hanno mostrato un mezzo anfibio che si trovava nel parcheggio; l'hanno poi fatto visitare solo agli adulti perché per noi ragazzi entrarci era pericoloso.

L'unico di noi a cui è stato permesso di salire è stato Michele P., forse perché è così agile nei movimenti che per lui non c'è nessun pericolo.

Abbiamo invece potuto salire tutti su un pulmino dove abbiamo fatto una foto di gruppo e dove ognuno di noi ha personalmente ringraziato i membri della polizia di stato per la loro gentilezza e per tutto quello che hanno fatto per noi.

La sera, dopo aver cenato, ci siamo divertiti a osservare le foto che ci ritraevano nei vari momenti della giornata.

La serata si è conclusa con un personal show di Gabriele S. che si è esibito in una serie di canzoni di Vasco Rossi, Ligabue, Cesare Cremonini e George Michael, proprio mentre noi stavamo per dormire.

La domenica, dopo la colazione e l'alzabandiera, siamo andati a Messa nella cappella della polizia e, nel pomeriggio, dopo aver ricevuto sulla mano destra la timbratura con il simbolo della polizia, siamo saliti sul pullman chiedendoci dove saremmo andati, per poi scoprire che eravamo diretti... allo stadio a vedere Milan-Empoli!

Ho tifato per il Milan, e, fatto stranissimo, lo hanno tifato anche i miei amici interisti e juventini, ma purtroppo ha perso 2-1.

Alla fine ero contento di tutto, ma non del Milan, che ha perso.

Simone B.

Venerdì 21 aprile alle 15,00 sono andato con il pullman della polizia alla caserma di Milano con l'associazione "Il sole nel cuore" di Legnano per fare il campo dal 21 al 23 aprile.

Quando siamo arrivati, siamo entrati nel cortile, siamo scesi dal pullman e abbiamo parlato con il comandante che ci ha dato il saluto di benvenuto; i ragazzi di "Insieme è bello" che erano in caserma sono: io, Simone B., Matteo C., Marco B., Andrea P. e Isaia; oltre a noi c' erano i ragazzi del Sole nel cuore.

Dopo aver portato i bagagli nella palestra, tutti insieme abbiamo preparato le brande per dormire e poi siamo andati in mensa per la cena.

Io ho un amico poliziotto che conosco da un po' di anni; si chiama Luigi L., è molto bravo e molto simpatico. Luigi ha organizzato questo campo con Valeria V. che è la presidente dell'associazione "Il sole nel cuore.

Dopo cena siamo tornati in palestra e Luigi ha messo con il computer portatile le basi musicali da youtube su internet e noi ragazzi abbiamo fatto il karaoke; non ricordo a che ora abbiamo iniziato però ricordo che abbiamo finito per mezzanotte e poi pigiama e in branda a dormire.

Sabato 22 alle 7.20 del mattino ci siamo alzati e siamo andati a fare colazione in mensa, poi abbiamo raggiunto la palestra della caserma e due maestri di judo ci hanno parlato di arti marziali e insegnato tante cose; io ho provato delle mosse.

I maestri Felice e Moreno erano molto bravi; hanno raccontato la storia dei samurai e anche della Cina.

Dopo averli salutati siamo andati in piscina.

Dopo pranzo siamo andati a vedere i cani che i poliziotti addestravano per attaccare e fermare i ladri e gli spacciatori di droga; abbiamo visto i box, cioè le gabbie dove

tenevano dentro i cani. Poi un poliziotto ci raccontava cosa facevano con i cani durante l'addestramento.

Infine abbiamo raggiunto il centro di emergenza: era un ufficio in cui ricevevano le chiamate di aiuto dalle persone che erano in pericolo bisognose di assistenza.

Finita la visita siamo usciti a piedi e siamo andati a fare un giro nel parco di Milano che è molto grande. Dopo una lunga camminata eravamo arrivati davanti a una piccola stalla dove c'erano i cavalli e due poliziotti; uno dei poliziotti ci ha parlato di quello che fanno con i cavalli durante il loro lavoro. Poi io e tutti i ragazzi li abbiamo accarezzati. È stato favoloso! A me i cavalli piacciono tanto e anche i cani; la mia razza preferita è il pastore tedesco, per me la numero uno; mi piacciono sia i maschi che le femmine anche se sono maschilista.

Poi abbiamo salutato i poliziotti e siamo andati a fare un'altra lunga camminata nel parco, ci siamo seduti sopra un muro basso vicino alla strada e abbiamo aspettato Luigi che ci doveva venire a prendere con il pullman per riportarci in caserma.

Dopo cena ci siamo divertiti con il karaoke fino a mezzanotte.

Domenica 23 aprile alle 8.00 dopo esserci alzati, ci siamo riuniti in cortile e stando sull'attenti abbiamo fatto l'alzabandiera accompagnata dall'inno d'Italia e della polizia. Per le 11.00 siamo entrati in una cappella dentro la caserma; ci ha salutato un prete molto simpatico che ci ha dato il benvenuto.

Finita la Messa abbiamo salutato il prete, siamo andati in palestra, abbiamo fatto i bagagli, raggiunto il pullman per il rientro.

Luigi ci ha fatto un'enorme sorpresa: ci ha portati allo stadio di San Siro a vedere la partita Milan-Empoli seduti nella tribuna dei disabili davanti ai cartelli

pubblicitari; abbiamo visto tutta la partita, è stato bellissimo per me vedere i giocatori del Milan da vicino; tutti facevamo il tifo per il Milan. Giunti a Legnano ci aspettavano i nostri genitori, felici di rivederci.

Dopo aver fatto le foto di gruppo, ci siamo salutati ringraziando tutti per la fantastica esperienza. La rifarei molto volentieri, ho proprio passato dei giorni indimenticabili. Per questo ringrazio tanto Valeria e Luigi per quello che hanno fatto per me e per tutti i ragazzi.

Gabriele

E a proposito di tifosi...

Domenica 23 aprile sono andato al battesimo di Chiara, che è la bimba di un caro amico che si chiama Marco.

Più tardi mi sono ascoltato le partite di campionato e domenica prossima mi ascolterò il posticipo della serie A Juventus-Genoa; la Juve è la capolista e ormai siamo vicini al settimo scudetto consecutivo e i campioni d'Italia siamo noi.

Mancano sei giornate alla fine del campionato e saremo CAMPIONI DI SERIE A.

Matteo Q.

PER RIFLETTERE

Molto tempo fa c'era un uomo che aveva tre figli. Non era nato ricco, ma con la sua saggezza e il duro lavoro era riuscito a risparmiare un bel po' di soldi e a comperare un fertile podere.

Divenuto vecchio cominciò a pensare a come dividere tra i suoi figli ciò che possedeva. Decise di fare una prova per capire quale dei tre figli fosse il più saggio. Li chiamò e diede a ciascuno cinque soldi e chiese loro di comperare qualcosa che riempisse la sua stanza che era vuota e spoglia. Ciascuno dei figli prese il denaro e uscì per esaudire i desideri del padre.

Il figlio più grande andò al mercato e comperò la prima cosa che gli capitò sotto gli occhi: un fascio di paglia.

Il secondo figlio pensò per qualche minuto, poi girò per tutte le bancarelle del mercato e alla fine comperò delle bellissime piume.

Il figlio più piccolo rifletté a lungo sul problema. Solo dopo aver pensato per un bel po' di tempo trovò quel che cercava. Andò in un piccolo negozio e comperò una candela e dei fiammiferi.

Il giorno seguente, i tre figli si presentarono al padre. Il più grande sparse la paglia sul pavimento, ma era così poca che fu appena sufficiente per coprire un angolo.

Il secondo mostrò le sue piume, ma riempirono appena due angoli. Il padre era molto deluso dei suoi due figli maggiori. Quando toccò al più piccolo, il ragazzo accese la candela con un fiammifero e la luce di quell'unica fiamma si diffuse per la stanza e la riempì.

Tutti sorrisero. Il vecchio padre fu felice del regalo del figlio più piccolo. Gli diede

tutti i suoi averi, perché aveva capito che quel ragazzo era abbastanza intelligente per farne buon uso ed avere cura dei suoi fratelli.

--PER SORRIDERE

LEGGENDO QUA E LÀ

Tempo fa lo svizzero Karl Bondorf, di Berna è stato citato in giudizio da un vicino di casa per disturbo alla quiete notturna. A portare l'uomo alla esasperazione era stato il continuo gracidio delle rane che Bondorf allevava a casa sua nel giardino

PROVERBIO DEL MESE

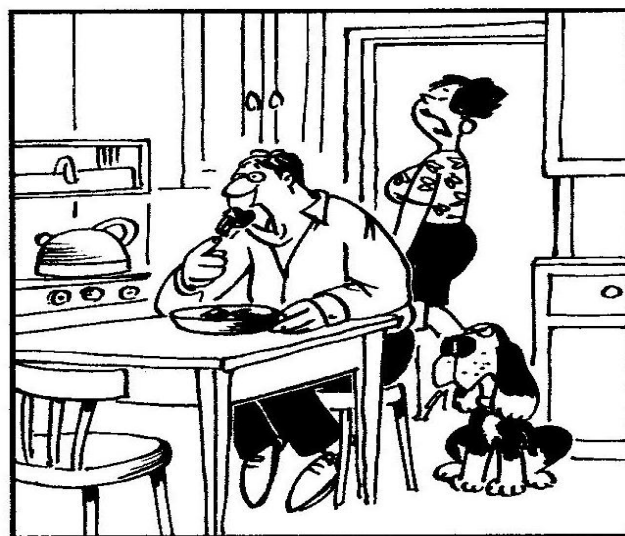
Se al pieou ul di da Ascenza par 40 di sem mia senza (se piove il giorno dell'ascensione per 40 giorni non siamo senza)

La nebbia di marzo non fa male, ma quella d'aprile toglie il pane e il vino

RIDIAMO UN PO'

Piccola riflessione

Perché i programmi dei computer diventano vecchi appena hai imparato ad usarli.



— Dài al cane la sua ciotola, caro: è sul tavolo della cucina...

VIVA MARIA!

Domenica 23 aprile alle ore 17,00 sono andata all'oratorio S. Stefano e Lorenzo di Olgiate perché nel campo sportivo è arrivata la Madonna Pellegrina di Fatima. Mentre aspettavamo Don Sergio ha detto il Santo Rosario e cantavamo Ave Maria di Fatima perché quest'anno si celebra il centenario dell'apparizione di Maria a Fatima.

In mezzo al campo c'era una portantina tutta circondata da fiori bianchi che serviva per mettere la statua al centro dei fiori.

Ad un certo punto ho visto nel cielo un elicottero; quando si è avvicinato per atterrare, tutto il pubblico si è messo a sventolare i fazzoletti bianchi, perché è un modo per salutare la Madonna.

Quando l'elicottero è atterrato sul campo sportivo, è scesa la statua della Madonna e l'hanno posta in mezzo ai fiori.

Prima ha parlato Don Sergio, pregava la Madonna e diceva: "Madre Santissima piena di Spirito e bellezza, ci rivolgiamo a te per cambiare i cuori e aprirli all'amore".

Poi ha parlato il sindaco Montano, il mio dottore, e diceva: "Non dobbiamo arrenderci alle ingiustizie e alle sofferenze del mondo; dobbiamo pregare Maria, pura e piena di Spirito, di donarci la sua Misericordia".

Poi in processione siamo andati in chiesa per la Messa, però io sono tornata a casa perché l'avevo già sentita al mattino.

E' stato molto emozionante perché ho visto la Madonna pellegrina.

Sabrina

il CUORE

Oggi, un bimbo mi ha chiesto:

"Ma il cuore sta sempre nello stesso posto, oppure, ogni tanto, si sposta? Va a destra e a sinistra?"

Io: "No, il cuore resta sempre nello stesso posto, a sinistra.."

Ed intanto penso: "..Poi, un giorno, crescerai. Ed allora capirai che il cuore vive in mille posti diversi, senza abitare davvero nessun luogo.

Ti sale in gola, quando sei emozionato.

O precipita nello stomaco, quando hai paura, o sei ferito.

Ci sono volte in cui accelera i suoi battiti, e sembra volerti uscire dal petto.

Altre volte, invece, fa cambio col cervello.

Crescendo, imparerai a prendere il tuo cuore per posarlo in altre mani.

E, il più delle volte, ti tornerà indietro un po' ammaccato.

Ma tu non preoccupartene. Sarà bello uguale. O, forse, sarà più bello ancora.

Questo però, lo capirai solo dopo molto, molto tempo.

Ci saranno giorni in cui crederai di non averlo più, un cuore. Di averlo perso.

E ti affannerai a cercarlo in un ricordo,

in un profumo, nello sguardo di un passante, nelle vecchie tasche di un cappotto malandato.

Poi, ci sarà un altro giorno, un giorno un po' diverso, un po' speciale, un po' importante..

Quel giorno, capirai che non tutti hanno un cuore, ma chi lo possiede,

incontrandoti, arricchirà il tuo...♥

(ricevuto sul cellulare)

Marianna ci manda una storiella molto carina...

Celestino e il muro

Celestino e Marco erano amici, ma un giorno, sembra per un cambio di figurine, fecero una lite.

Celestino, per dispetto, disegnò sul muro di una casa Marco con le orecchie lunghe e i denti fuori, da sembrare un orco.

Distratto dal gran ridere che faceva, Celestino non s'accorse che, ad un certo momento, l'orco del disegno era diventato vero.

Povero lui!

Ma un signore che passava di lì, accortosi del pericolo che correva Celestino, rapidissimo, con uno straccio cancellò l'orco.

Celestino fu salvo, ma ancora oggi, ripensando a quel giorno, trema dalla paura.

... e un pensiero per Gian Paolo

Carissimo Gian Paolo,
io ti ammiro tanto e ti voglio tanto bene perchè sei unico, sei un amico che mi aiuta tanto.

Ti stimo tanto e ti voglio tanto bene perchè mi dai tanta forza e mi dai coraggio.

Marianna

25 aprile

Martedì 25 aprile con alcuni amici di Insieme è bello sono andata alla cerimonia per il 72° anniversario della liberazione a Solbiate Olona.

Non abbiamo partecipato alla Messa ma ci siamo ritrovati con il nostro labaro al Monumento della Resistenza dove c'è stata l'alzabandiera e un militare ha suonato con la tromba il Silenzio; poi abbiamo cantato l'inno d'Italia.

Quindi siamo andati al teatro del centro socio culturale; il Sindaco ha fatto un discorso sulla resistenza, poi i bambini di quinta elementare e prima media hanno letto e interpretato alcuni pensieri sempre sulla resistenza.

Quest'anno hanno voluto ricordare in particolare quello che hanno fatto le donne, che di nascosto e con grande pericolo per la loro vita, portavano ai partigiani cibo e notizie; andavano con la bicicletta con qualsiasi tempo, anche con la neve e la pioggia!

Poi la professoressa Tomasini ha letto dei brani tratti dal libro di Wanda Canna dal titolo RICORDI PARTIGIANI; la signora Wanda, che ad ottobre compirà 96 anni, è stata staffetta partigiana in Valsesia insieme al padre, alla sorella Miliuccia e al fratello Beppe.

Poi hanno proiettato un filmato dell'incontro che gli stessi alunni hanno avuto con la signora Wanda Canna; sono andati a trovarla a Borgosesia.

La mattinata si è conclusa con l'intervento del signor Angelo Colombo, Presidente dell'ANPI di Solbiate.

Infine, insieme agli alunni, abbiamo cantato BELLA CIAO.

All'uscita la signora Tomasini mi ha regalato il libro che mi piacerebbe leggere insieme ai miei amici di Insieme è bello.

È stata una cerimonia commovente e mi è piaciuta perché sono state ricordate le

persone che in guerra hanno combattuto, in modi diversi, per la libertà di tutti, anche di quella che noi abbiamo oggi.

Sabrina

Questo è quello che era scritto sul manifesto della cerimonia a cura dell'amministrazione comunale:

la RESISTENZA fu un moto quasi religioso, l'inizio di un secondo Risorgimento anche se in circostanze diverse. Uguale fu lo spirito, l'ansia del riscatto, il bisogno della libertà. Quanti lutti, quante stragi, quante vite sacrificate, quanto dolore! Eppure TUTTI, nelle formazioni partigiane, nelle Forze Armate, nei campi di prigionia, nelle case, nelle fabbriche, seppero lottare ed affrontare la morte con serenità, consapevoli dell'importanza dei loro sacrifici. È merito loro se l'Italia è diventata una Repubblica libera e democratica ed ha potuto vivere un periodo di pace il più lungo della sua storia. Quindi in tutti noi uomini liberi e nelle nuove generazioni, avulse da tali trascorsi, deve convivere nel quotidiano, il DOVERE della verità della memoria storica traguardando i problemi del presente con le idealità di un passato delle quali l'Italia deve essere orgogliosa e che non può perire.

E terminiamo con...

UNA FAVOLA INDIANA

C'era un topo che aveva tanta paura dei gatti.....

Un giorno lo incontrò un mago buono che, vedendolo così impaurito, lo trasformò in un gatto.

Diventato un gatto, però, il vecchio topo cominciò ad aver paura dei cani; allora il mago lo trasformò in cane.

Diventato cane cominciò ad avere paura delle pantere.

Ancora una volta il mago lo trasformò e il vecchio topo diventò una pantera.

Però aveva paura degli elefanti.

Allora il mago lo trasformò in un elefante ed ebbe paura dei topi.

Il mago gli disse: "Con te non posso fare niente, perché continui ad avere sempre il cuore di topo".

Non conta quello che sei nella vita.....ma cosa fai: potrai sempre contribuire a migliorare questo mondo.

La vita è l'unico bene irrinunciabile che vedrà il suo realizzo solo se condiviso.

Inizia oggi diffondendo la tua voglia di vivere.